

Ritratto di Sandro Spinsanti: la stagione degli amori veri

Lavoro e formazione professionale

NELLA FORMAZIONE DI UN MEDICO, CONTANO I "MAESTRI"?

Non solo nella formazione del medico: è importante per tutti, qualunque sia il cammino professionale che si intraprende. Purché poi ci si impegni a superare il "Maestro"...

QUAL È LA MAGGIORE SODDISFAZIONE DA LEI AVUTA NELLA VITA PROFESSIONALE?

Il consenso informato: credo che con il mio impegno – unito a quello di altri appassionati di etica – sia riuscito a far passare il messaggio, estraneo all'etica medica tradizionale, che il medico è tenuto a chiedere il consenso al malato, anche se è convinto che gli stia fornendo la terapia giusta.

E LA PIÙ GRANDE DELUSIONE?

Il consenso informato, ovvero la sua traduzione in pratica tramite la modulistica che estorce il consenso, senza vera informazione. Quello che oggi è qualificato come consenso informato è una caricatura di ciò che intendevamo proporre sottolineando il valore dell'autonomia della persona malata nella pratica della medicina.

QUAL È LA PARTE DEL SUO LAVORO PIÙ GRATIFICANTE?

Proporre nella formazione il modello della buona medicina nei termini della bioetica e sentire il commento del professionista che esclama: "Sono vent'anni che praticavo la bioetica e non lo sapevo!"

E LA PIÙ NOIOSA?

Fare formazione a chi ha già fatto proprio il modello. È come predicare ai convertiti.

Letture e scrittura

COME TROVA IL TEMPO DI SCRIVERE?

Scrivere per me non è un di più: è parte essenziale del mio lavoro. La sfida è trovare il tempo per leggere. Soprattutto da quando la medicina narrativa è diventata di moda, sono sopraffatto da richieste di leggere resoconti di percorsi di malattia e di cura. È piacevole e

istruttivo. Ma rischia di diventare un compito immane seguire, oltre alla evidence-based medicine, anche la crescita della narrative-based medicine.

QUALE LIBRO HA SUL COMODINO?

Le poesie di Wislawa Szymborska.

QUAL È L'ULTIMO LIBRO CHE HA REGALATO?

Il titolo non lo posso dire. L'avevano regalato a me e non mi piaceva. L'ho rifilato a un amico per il compleanno (mi vergogno!).

IL LIBRO CHE VORREBBE PORTARE SU UN'ISOLA DESERTA?

"Alla ricerca del tempo perduto" di Marcel Proust. Forse, non avendo altro, mi deciderei di affrontarlo: un impegno che rimando da decenni.

I SUOI SCRITTORI PREFERITI?

Ne cito uno solo: Romain Gary. Chi non lo conosce si affretti a procurarsi uno dei suoi libri: uno qualsiasi. Ognuno è una provocazione e una scoperta.

Ricordi, passioni e...

QUAL È STATO IL SUO PRIMO "ESAME"?

Voglio ricordare quello per la cattedra di bioetica. Rigorosamente bocciato (neppure ammesso all'orale). Il pacco delle mie pubblicazioni ritirato successivamente intatto dai magazzini del ministero: i commissari devono aver preso la decisione senza esaminarle. Felice chiusura di un flirt con l'università. È incominciata così la stagione degli amori veri: la formazione e la divulgazione.

IL PIÙ BEL RICORDO?

Il giorno del mio matrimonio. A Cleveland (Ohio), dove ero per un soggiorno di studio alla Cleveland Clinic: uno dei centri di eccellenza della medicina a livello mondiale, che aveva inserito la consulenza bioetica nella pratica clinica (da noi a malapena si conosceva il nome della bioetica). Ero là per imparare, e credo di aver appreso molto. Ho colto l'occasione anche per sposarmi. Ricordo mia moglie e io, soli, davanti a un giudice, a scambiarci una promessa che dura da trent'anni.



Sandro Spinsanti

Poi a pranzo nel ristorante del museo. La libertà dalle convenzioni come stile di vita...

IL COMPLEANNO PIÙ BELLO?

Il prossimo (purché ci sia!).

SI MANGIA PER SOPRAVVIVERE O PER GODERE?

Per goderci la sopravvivenza.

VEG O CARNE?

Da diversi anni vegetariano. E mai pentito.

BIRRA O VINO?

E perché non l'una (d'estate) e l'altro (tutto l'anno)?

Curiosità

I GIORNALI LI LEGGE SULLA CARTA O ONLINE?

Online. Ma alla domenica mi concedo gli insuperabili giornali di carta!

QUAL È LA PRIMA PAGINA CHE GUARDA SUL GIORNALE?

Gli spettacoli e i film.

LA TELEVISIONE SERVE A GUARDARE...

Le serie, una dopo l'altra.

CHI LE TELEFONA PIÙ SPESSO?

Un call center per offrirmi un nuovo, favoloso, contratto telefonico.